



Catechisti testimoni in comunità cristiane «credibili»

Trivento, 22 novembre 2015

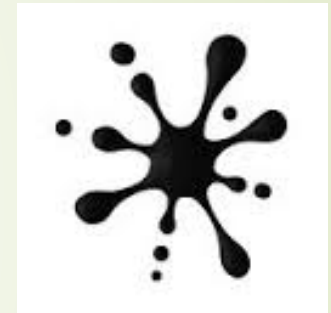


A piccoli gruppi (20 minuti)

- Nella tua esperienza,
- Quali sono i momenti più belli in cui puoi testimoniare la tua scelta cristiana? In che modo realizzi la tua testimonianza?
- Quali sono le situazioni che ti mettono a disagio o, perfino, in difficoltà?
- Chi/che cosa ti aiuta quando sei in difficoltà?

Argomenti

- 1. Premessa: la scelta del tema
- 2. Comunità «credibili»
- 3. Catechisti testimoni
- 4. Formare catechisti «discepoli missionari»



Argomenti

- **1. Premessa: la scelta del tema**
- 2. Comunità «credibili»
- 3. Catechisti testimoni
- 4. Formare catechisti «discepoli missionari»



L'orizzonte: una Chiesa missionaria

- L'annuncio è il compito primo della Chiesa
- L'attività missionaria è la massima sfida per la Chiesa
- L'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa

Evangelii gaudium 15



Una Chiesa «in stato permanente di missione»

Una Chiesa missionaria/2

- «La comunità
- di discepoli missionari
- che prendono l'iniziativa,
- che si coinvolgono,
- che accompagnano,
- che fruttificano
- e che festeggiano»

➤ (EG 24).



➤ Una **Chiesa «in uscita»**

Un impegno per ogni credente



- ▶ Il racconto breve, gioioso e coinvolgente
 - ▶ della persona e del messaggio Gesù
- ▶ **L'annuncio «da persona a persona»** (EG 127ss)
 - ▶ La testimonianza credibile
 - ▶ di chi annuncia



Il catechista «testimone»



- È una **persona trasformata dalla fede** che, per questo, rende ragione della propria speranza instaurando con coloro che iniziano il cammino un rapporto di maternità/paternità nella fede dentro un'esperienza comune di fraternità (FdC 19)

La catechesi, *atto relazionale e comunicativo*

- La catechesi, è chiamata non tanto – o non solo – a trasmettere un bagaglio di conoscenze ma a favorire la comunione del convertito con Gesù Cristo;
- **suo scopo** definitivo, infatti, «è di mettere qualcuno non solo in contatto, ma in comunione, **in intimità con Gesù Cristo**» (DGC 80)



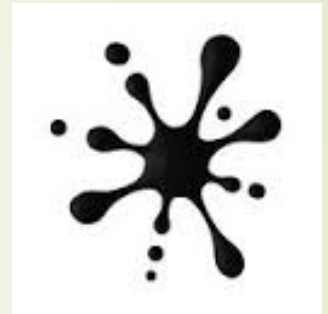
La catechesi valorizza la *portata del contributo umano al dialogo con Dio*

- ▶ Ruolo essenziale delle persone implicate nella relazione educativa,
- ▶ **«Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale».**



Argomenti

- 1. Premessa: la scelta del tema
- **2. Comunità «credibili»**
- 3. Catechisti testimoni
- 4. Formare catechisti «discepoli missionari»



Comunità cristiane «credibili»



- **Titolari e responsabili della catechesi sono le comunità cristiane (DGC 220; RdC 200)**
- **Il catechista va sempre pensato inserito in modo vitale e responsabile nella comunità cristiana.**
- **La qualità dell'azione formativa della Chiesa dipende dalla significatività delle comunità ecclesiali,**

Comunità come fraternità profetiche

- ▶ I giovani e gli adulti di oggi domani verranno in chiesa per **scelta** e non per tradizione, per dovere o per paura;
- ▶ verranno perché ne avranno voglia, in quanto fanno **esperienze alternative**:
 - ▶ - l'esperienza dell'incontro con Dio,
 - ▶ - l'esperienza della fraternità,
 - ▶ - l'esperienza dell'impegno di solidarietà e di trasformazione.



Comunità attente e coinvolgenti



Argomenti

- 1. Premessa: la scelta del tema
- 2. Comunità «credibili»
- **3. Catechisti testimoni**
- 4. Formare catechisti «discepoli missionari»



La vocazione del catechista

- Nella Chiesa, ogni battezzato è chiamato dallo Spirito a dare il suo contributo per l'avvento del Regno di Dio.



«Il catechista è consacrato e inviato da Cristo e può fare affidamento su questa grazia» (RdC 185)

Importanza del discernimento

- Elementi specifici della vocazione catechistica:
 - - una consapevole decisione per Gesù Cristo, da consolidare in un cammino di fede permanente, l
 - - l'appartenenza responsabile alla Chiesa, in spirito di comunione e nella complementarità con gli altri ministeri,
 - - la capacità di favorire la progressiva integrazione tra la fede e la vita dei catechizzandi.

➤ Responsabile: il **presbitero**





Identità del catechista (cfr. IG 73-74)

- L'operatore pastorale
- **maturità** umana e cristiana di base
- e una certa **competenza** pastorale,
- in nome della comunità ecclesiale
- e su "**mandato**" del vescovo,
- promuove e guida un itinerario di formazione cristiana,
- organico e progressivo,
- per un determinato gruppo di destinatari

Argomenti

- 1. Premessa: la scelta del tema
- 2. Comunità «credibili»
- 3. Catechisti testimoni
- 4. **Formare catechisti «discepoli missionari»**



Formare «discepoli missionari»

➤ 1. *Progetto personale di vita cristiana*



➤ - Per dare coerenza e unità a ciò che crede, a ciò che vive e a ciò che insegna.

- - A fronte di identità deboli e frammentate,
- il “progetto di vita” favorisce un’identità robusta,
- unificata attorno ai valori del Vangelo.



Formare «discepoli missionari»/2

➤ 2. *Identità cristiana chiara ma dialogica*



- Si propone
 - non in modo integralista ed escludente
 - ma **sa confrontarsi**
 - valorizzando ciò che si può condividere,
 - senza tacere delle differenze comunque esistenti

Formare «discepoli missionari»/3

➤ 3. Possiede un «ritmo» spirituale

➤ fatto di ascolto,

➤ preghiera,

➤ vita sacramentale intensa,

➤ discernimento dei fatti alla luce della fede,
riferimento al magistero ecclesiale.



➤ Il fondamento: **l'ascolto della Parola**

Formare «discepoli missionari»/4

➤ **4. sostenere una spiritualità laicale**

- Il quotidiano luogo privilegiato di esercizio,
- anche se non si priva del sostegno di esperienze forti, cadenzate dai ritmi dell'anno liturgico.
- La meta comune è la «*misura alta della vita cristiana ordinaria*» (NMI 31)
- **Costante atteggiamento di ricerca**



Formare «discepoli missionari»

➤ 5. *Atteggiamento di umiltà nel servizio all'uomo*



- **Aiutare le persone**
- **a diventare ciò che «devono essere»**
- **... e che noi ancora non sappiamo**

Conclusione



- **«Un fuoco non può essere acceso che mediante qualcosa che sia esso stesso infiammato»**
- *(Ecclesia in Asia, n. 23).*



Grazie

Ubaldo Montisci